

Proposta Grassini sui pareri sullo Statuto (11 luglio 2007)

Volentieri pubblichiamo la lettera che il prof. Maurizio Grassini ha già diffuso ai colleghi della sua Facoltà di Scienze politiche, nella convinzione che il problema sollevato non è di poco conto e coinvolge tutte le facoltà e i dipartimenti dell'Ateneo. Ad esempio, per quanto riguarda i pareri da esprimere sullo statuto, ci si può chiedere: quella che costituisce una minoranza in una facoltà può essere invece la proposta forte in un dipartimento completamente distante dagli interessi di quella? E, quindi, come registrare correttamente tutte le posizioni che hanno diritto ad essere espresse?

La proposta operativa suggerita dal prof. Grassini risponde ad una esigenza ben più alta: la raccolta effettiva delle posizioni consentirebbe di non costruire fotografie parziali, che forniscono un'immagine distorta e che contribuiscono ad ingrandire lo steccato tra gli organi di governo, sempre più all'oscuro delle tensioni e delle esigenze della "povera periferia", e il resto dell'Ateneo.

Firenze, 10 luglio 2007

Caro Collega,

L'art. 39 – "Revisione dello Statuto" del nostro Ateneo al comma 3 recita: "Una volta assunta l'iniziativa della revisione, il Rettore è tenuto a convocare il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione in seduta congiunta. La revisione è decisa con la maggioranza dei 2/3 dei membri, calcolata sul totale dei membri appartenenti ai due organi, sentite le Facoltà e i Dipartimenti dell'Ateneo."

Si deve notare che i tre organi dell'Ateneo (Rettore, Consiglio di amministrazione e Senato accademico) possono apportare modifiche allo Statuto mentre due strutture – le Facoltà e i Dipartimenti – devono essere "sentite". Le due strutture, che per loro natura comunicano con delibere, sono in questo caso chiamate ad esprimere pareri sulle modifiche contenute nel Testo della proposta di modifica di Statuto che abbiamo ricevuto insieme a una Relazione illustrativa. Il parere richiesto alle due strutture non è limitato ai Titoli relativi alla didattica (Titolo III per quanto concerne le Facoltà) e alla ricerca scientifica (Titolo IV per quanto concerne i Dipartimenti), bensì sulla proposta di modifica di Statuto giudicata tanto complessa da meritare una Relazione illustrativa e appositi incontri esplicativi.

Inoltre, si deve notare che i professori ordinari, i professori associati e i ricercatori sono chiamati a esprimere il proprio parere sulla stessa materia in due sedi in qualità di membri di Facoltà e di membri di Dipartimento. Questa situazione può condurre – come è avvenuto nel passato – a sostenere posizioni contrastanti, dal momento che le strutture si limitano a comunicare pareri decisi "a maggioranza" e non registrano per intero le varie proposte, anche quelle minoritarie.

Pertanto, richiamo l'attenzione sull'opportunità di raccogliere tutte le opinioni che emergeranno nei Consigli delle due strutture e di inoltrarle agli organi dell'Ateneo, sottoscritte dai singoli membri che le hanno espresse o condivise.

Cordiali saluti

Maurizio Grassini